

A CHIUSURA

Il mito, assieme al simbolo, si sono mostrati, dunque, forme di conoscenza che investono la totalità della psiche umana.

Ancora una volta ricordiamoci dell'affermazione di **W. Shakespeare** (op. cit.): *"Noi siamo della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni e la nostra breve vita è circondata da un sonno"* ma non dimentichiamo **Calderòn de la Barca** con **"La vita è sogno"** e **Chuang Tzu** con il suo "dubbio" sul vero soggetto sognante.

Anche il mito è fatto della stessa sostanza dei sogni e sfida con disinvoltura le barriere del tempo, dei luoghi e della storia.

Laddove la cultura razionalista non si è del tutto impadronita delle coscienze, laddove, come nel meridione d'Italia, si sono conservati riti e tradizioni di grande potenza "mana" (derivanti da una visione del mondo legata ancora a tradizioni di tipo magico - religioso, come il quasi del tutto perduto rituale dei "tarantati" pugliesi con le loro sfrenate e particolari danze, di cui ci ha parlato **Ernesto De Martino** nel suo libro: **"La terra del rimorso"**), in queste realtà può ancora rimettersi in moto una insospettata attività mitopoietica collettiva.

E' accaduto in un piccolo centro della Calabria. Questo paese, ci riferisce **Folco Quilici** nel libro: **"Il mio Mediterraneo"**, ha due santi patroni: Faustino e Giovita, due mitici guerrieri cristiani che furono visti scomparire in mare mentre respingevano eroicamente un tentativo di sbarco dei pirati saraceni.

Ebbene, dopo secoli, quel mare che prima li aveva inghiottiti, li restituì sotto le sembianze di due stupende statue di bronzo che i paesani, immediatamente, identificarono nei loro due eroi, santi protettori. E si disperarono quando le due statue furono sottratte loro dalla forza pubblica per disposizione della Sovrintendenza ai beni culturali.

Il nome di questo paesino è Riace e i due stupendi bronzi, d'origine greca, si possono oggi ammirare non in una chiesa ma al museo archeologico di Reggio Calabria.

E' chiaro che la mera trattazione di un argomento , anche se si tratta del "mito", non consente, di per sé, l'accesso a forme di conoscenza profonda. Uno studio sul mito non è come il mito.

Allo stesso modo: lo studio della musica non è come l'esecuzione di un brano musicale, nelle sue infinite interpretazioni possibili.

Tuttavia una "introduzione al mito", come questa, che ha usato soprattutto il "logos" per cercare di rendere il "mythos", può avere avuto un senso se è riuscita non solo a far "comprendere" ma anche far "sentire" che non esiste ragionamento umano che non navighi sull'abisso.

Il mito, infatti, ci offre quei cenni indispensabili per muoverci lungo le rotte del "mistero" e per consentirci l'approdo in un regno che non è di questo mondo ma a cui questo mondo, nella sua interezza, appartiene.

Si tratta di un regno "mitico", un regno "unitario", pur nella molteplicità delle rappresentazioni archetipiche, in cui le parole ed i simboli ci guidano verso ciò che si riesce a cogliere meglio con il silenzio.

Quel silenzio sacro che può essere, infine, pacificazione tra ciò che in Occidente consideriamo "materia" e ciò che chiamiamo "spirito".

Quel silenzio che è presupposto, in Oriente, per l'assoluta "purificazione della mente" di cui parla il Buddha e che rappresenta l'ultima soglia d'ogni sentiero di conoscenza.

Alcuni versi riportati (senza che ne venisse indicato l'autore) in un vecchio e perduto libro di grammatica spagnola, così recitavano:

¿ Para qué llamar caminos
a los surcos del azar ?
Todo el que camina anda
como Jesus sobre el mar.

Perché chiamare percorsi
i solchi del nostro osare?
Tutto ciò che cammina procede
come Gesù sul mare.

NOTA E SCHEDA BIBLIOGRAFICA

La scheda bibliografica comprende i testi "sul" mito e quelli di supporto e tiene conto, soprattutto, delle citazioni riportate in questo studio.

Non si ritiene congruo, invece, compilare alcuna bibliografia per quanto attiene i testi originali "del" mito perché ne esistono in commercio numerose edizioni e varie traduzioni a cui ciascuno può riferirsi secondo le proprie preferenze.

Difficoltà notevoli, a tutt'oggi, potrebbero nascere per gli antichi poemi indiani e pertanto si consiglia di fare riferimento alle sintesi del MAHABHARATA e del RAMAYANA, elaborate da R.K. Narayan, per le edizioni Guanda.

Per gli stessi motivi addotti in ordine ai testi del mito, non si indica alcuna bibliografia per quanto riguarda i testi "delle" religioni.

* * *

F. A. ARBORIO MELLA:	DAI SUMERI A BABELE	MONDADORI
J. J. BACHOFEN:	IL Matriarcato	EINAUDI
P. BERTOLETTI:	MITO E SIMBOLO	DEDALO
J. BRIARD	"LES MEGALITHES, ESOTERISME ET REALITÉ"	J.P. GISSEROT
J. CAMPBELL:	MITOLOGIA PRIMITIVA	MONDADORI
" "	" ORIENTALE	"
" "	" OCCIDENTALE	"
" "	IL RACCONTO DEL MITO	"
" "	TRA ORIENTE E OCCIDENTE	"
" "	LE FIGURE DEL MITO	C.D.E.
" "	IL POTERE DEL MITO	TEA
" "	L'EROE DAI MILLE VOLTI	GUANDA
J. CAMPELL E ALTRI:	I NOMI DELLA DEA	UBALDINI
F. CAPRA	IL TAO DELLA FISICA	ADELPHI
CHUANG-TZU	in: "TESTI TAOISTI"	U.T.E.T.

G. COLLI:	LA SAPIENZA GRECA	ADELPHI
A. DANIELOU:	SHIVA E DIONISO	UBALBINI
C. DE LA BARCA	LA VITA E' SOGNO	ADELPHI
E. DE MARTINO:	LA TERRA DEL RIMORSO	IL SAGGIATORE
" "	IL MONDO MAGICO	BORINGHIERI
" "	MORTE E PIANTO RITUALE	"
B. DE RACHEWILTZ:	EGITTO MAGICO RELIGIOSO	EDIZ. DEL GRAAL
" "	I MITI EGIZI	TEA
G. DE SANTILLANA	FATO ANTICO E FATO MODERNO	ADELPHI
G. DE SANTILLANA - H. VON DECHEND:	IL MULINO DI AMLETO	ADELPHI
G. DUMEZIL:	GLI DEI SOVRANI DEGLI INDOEUROPEI	EINAUDI
M. ELIADE:	MITI, SOGNI E MISTERI	RUSCONI
" "	L'ETERNO RITORNO	BORLA
" "	IL SACRO E IL PROFANO	BORINGHIERI
" "	TRATTATO DI STORIA DELLE RELIGIONI	"
" "	"STORIA DELLE CREDENZE E DELLE IDEE RELIGIOSE"	SANSONI
" "	IL MITO DELLA REINTEGRAZIONE	JAKA BOOK
" "	LA PROVA DEL LABIRINTO	JAKA BOOK
" "	LO SCIAMANESIMO	EE. MEDITERRANEE
" "	ASPECTS DU MYTHE	(PARIS)
P. FAURE:	CRETA AI TEMPI DI MINOSSE	RIZZOLI
J. FRAZER:	IL RAMO D'ORO	BORINGHIERI
S. FREUD:	OPERE, in particolare si veda: " IL POETA E LA FANTASIA"	BORINGHIERI
A. GARDINER:	LA CIVILTA' EGIZIA	EINAUDI
M. GIMBUTAS :	IL LINGUAGGIO DELLA DEA	C.D.E.
L. GODART:	L'INVENZIONE DELLA SCRITTURA	EINAUDI
R. GRAVES:	I MITI GRECI	LONGANESI
" "	I MITI EBRAICI	"
" "	LA DEA BIANCA	ADELPHI
P. GRIMAL:	ENCICLOPEDIA DEI MITI	GARZANTI
R. GUENON:	SIMBOLI DELLA SCIENZA SACRA	ADELPHI
R. W. HUTCHINSON:	L'ANTICA CIVILTA' CRETESE	EINAUDI
J. JAYNES	" IL CROLLO DELLA MENTE BICAMERALE E L'ORIGINE DELLA COSCIENZA "	ADELPHI

C. G. JUNG	OPERE	BORINGHIERI
" "	in particolare:	"
" "	TIPI PSICOLOGICI	"
" "	SIMBOLI DELLA TRASFORMAZIONE	"
" "	AION	"
" "	L'ESSENZA DEI SOGNI	"
" "	MYSTERIUM CONIUNCTIONIS	"
" "	PSICOLOGIA E ALCIMIA	"
" "	GLI ARCHETIPI DELL'INCONSCIO COLLETTIVO	"
" "	L'ARCHETIPO DELLA MADRE	"
" "	LA SIMBOLICA DELLO SPIRITO	"
" "	LA SAGGEZZA ORIENTALE	"
C.G. JUNG - ANIELA JAFFE'	LA VITA DOPO LA MORTE (da: "Ricordi, sogni e riflessioni di Jung").	RIZZOLI
JUNG - RADIN - KERENYI	IL BRICCONI DIVINO	BOMPIANI
K. KERENYI + C.G. JUNG	" PROLEGOMENI ALLO STUDIO SCIENTIFICO DELLA MITOLOGIA"	BORINGHIERI
K. KERENYI:	DIONISO	ADELPHI
" "	FIGLIE DEL SOLE	BOLLATI-BORINGH.
" "	MITI E MISTERI	BORINGHIERI
" "	NEL LABIRINTO	"
" "	GLI DEI E GLI EROI DELLA GRECIA	IL SAGGIATORE
C. LEVI STRAUSS:	MITO E SIGNIFICATO	IL SAGGIATORE
" "	TRISTI TROPICI	"
" "	PAROLE DATE	EINAUDI
M. LIVERANI:	ANTICO ORIENTE	LATERZA
B. MALINOWSKY:	" SESSO E REPRESSIONE SESSUALE TRA I SELVAGGI "	BORINGHIERI
M. MORENO:	LA DIMENSIONE SIMBOLICA	MARSILIO
E. NEUMANN:	AMORE E PSICHE	ASTROLABIO
" "	LA GRANDE MADRE	"
" "	LA PSICOLOGIA DEL FEMMINILE	"
" "	STORIA DELLE ORIGINI DELLA COSCIENZA	"
P.D. OUSPENSKY	"UN NUOVO MODELLO DELL'UNIVERSO"	EE.MEDITERRANEE
" "	" FRAMMENTI DI UN INSEGNAMENTO SCONOSCIUTO"	ASTROLABIO
G. M. PANTANO	MEGALITI DI SICILIA	FOTOCOLOR (PATTI - ME)
P. PHILIPPSON:	ORIGINI E FORME DEL MITO GRECO	BORINGHIERI
R. PINOTTI :	I CONTINENTI PERDUTI	MONDADORI

PLATONE:	I DIALOGHI in particolare: - TIMEO - CRIZIA - LA REPUBBLICA	LATERZA
PLUTARCO:	ISIDE E OSIRIDE	ADELPHI
H.C. PUECH e Altri:	LE RELIGIONI DEI POPOLI SENZA SCRITTURA	LATERZA
" "	LE RELIGIONI DEL MONDO CLASSICO	"
" "	STORIA DEL CRISTIANESIMO	"
F. QUILICI:	IL MIO MEDITERRANEO	MONDADORI
RADHAKRISHNAN:	LA FILOSOFIA INDIANA	EINAUDI
RADERMACHER:	MYTHOS UND SAGE BEI DEN GRIECHEN	(BONN)
J. RICHER:	GEOGRAFIA SACRA DEL MONDO GRECO	RUSCONI
A. SCHOPENHAUER:	" IL MONDO COME VOLONTA' E RAPPRESENTAZIONE"	LATERZA
" "	PARERGA E PARALPOMENA	ADELPHI
W. SHAKESPEARE:	OPERE, n particolare: LA TEMPESTA	SANSONI
	SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZESTATE	"
R. SICUTERI:	ASTROLOGIA E MITO	ASTROLABIO
M. UNTERSTEINER:	LA FIOLOGIA DEL MITO	BOLLATI-BORINGH.
G. VICO:	LA SCIENZA NUOVA	F.lli MELITA
M. L. VON FRANZ:	L'ASINO D'ORO	BORINGHIERI
E. WIND:	MISTERI PAGANI NEL RINASCIMENTO	ADELPHI
R. C. ZAEHNER:	L'INDUISMO	IL MULINO
H. ZIMMER	MITI E SIMBOLI DELL'INDIA	ADELPHI
E. ZOLLA:	AURE	MARSILIO
" "	ARCHETIPI	"
" "	L'AMANTE INVISIBILE	"
" "	VERITA' SEGRETE ESPOSTE IN EVIDENZA	"
" "	I MISTICI DELL'OCCIDENTE	ADELPHI
" "	USCITE DAL MONDO	"
" "	L'ANDROGINO	RED
" "	LA FILOSOFIA PERENNE	MONDADORI

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
PREMESSA	»	7
PRESENTAZIONE	»	9
PREFAZIONE	»	11
CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	»	13
STRUTTURA E FUNZIONI	»	19
MITO, RELIGIONE E STORIA	»	27
MITO E PSICHE	»	39
MITO, SIMBOLO E SINCRETISMO	»	45
A CHIUSURA	»	51
NOTA E SCHEDA BIBLIOGRAFICA	»	53

Stampa digitale e impaginazione:

CARTOGRAM Service

Via Nicolò Riccio, 64
91100 TRAPANI
Tel. 0923.548399
E-mail: info@cartogram.it

Luglio 2006

L'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del Trapanese si è costituita nel giugno del 1982 con il preciso impegno di sviluppare e promuovere tutte le iniziative tendenti alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi legati, appunto, alla tutela delle tradizioni popolari del Trapanese.

Il cammino dell'Associazione, presentatosi, all'inizio, irto degli ostacoli che si incontrano in qualsiasi gruppo associativo, è continuato, grazie all'impegno di quei pochi che, sostenuti dai soci, ne hanno consentito, fin qui, la "sopravvivenza".

Il primo impegno ha riguardato il recupero dei Mulini a vento, che hanno dato, in passato, vita alle saline e ai salinari trapanesi, e successivamente l'avvio alla realizzazione del Museo del Sale di Nubia.

Hanno fatto seguito la Mostra fotografica sui "Bagli" del territorio di Trapani e di Erice, la conferenza e la Mostra sui "Tesori nascosti" di Trapani, la conferenza e la Mostra diafotografica sui "Misteri" di Trapani, la Mostra fotografica sulle "Torri costiere" della provincia di Trapani, la Mostra sul "Territorio trapanese", la "Rassegna siciliana dell'Opera dei Pupi", l'organizzazione del Premio di Poesia dialettale siciliana "Trinacria".

L'Associazione ha, inoltre, organizzato, in giornate di Carnevale per vari anni, sfilate carnascialesche per le vie di Trapani, con falò finale dei due personaggi allegorici, il "Nannu" e la "Nanna", e con numerosa partecipazione di scolaresche, di associazioni culturali e di cittadini del Trapanese.

Annualmente, l'Associazione organizza "Corsi di Cultura", con particolare attenzione agli aspetti archeologici, ai beni storici e artistici, alla poesia dialettale, a poeti, scrittori e uomini illustri del Trapanese, all'architettura, all'artigianato, alle tradizioni, alla cultura materiale, alle antiche fortificazioni, alle maestranze, corporazioni e confraternite, ai Fasci Siciliani, al teatro, a miti e riti di Sicilia, alle feste dei solstizi e degli equinozi, e a molt'altro ancora.

Organizza anche frequenti gite d'istruzione di soci e simpatizzanti, in provincia e nella regione.

Pubblicazioni edite dall'Associazione

- V. Adragna, F.L. Oddo, V. Corte, *Le torri costiere: Memoria di pietra*, Trapani 1987.
- Salvatore Costanza, *I Fasci Siciliani*, Trapani 1990.
- Carlo Cataldo, *I giardini di Adone. Fede, feste e sinodi diocesani nel folklore di Alcamo*, Trapani 1992.
- Antonio Calceara, *I Simboli del Tempo*, Trapani 1993.
- Francesca Pellegrino, Salvatore Valenti, *A tombola: 'u jocu c'a smorfia trapanisa*, Trapani 1993.
- Elio D'Amico, Antonio Calceara, *Carnevale di Trapani*, Paceco 1996.
- Antonio Busecaino, *La storia della fabbrica della Casa del Senato di Trapani*, Trapani 2002.
- Tore Mazzeo, *Giuseppe Marco Calvino: 2 poeti in 1*, Trapani 2004.
- Carlo Cataldo, *Splendori della memoria. Arte, storia, cultura, mito e tradizioni popolari*, Alcamo 2006.
- Vincenzo Guzzo, *Introduzione al mito*, Trapani 2006.